

COMUNE di Mazzin



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.S)

PERIODO: 2026 – 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi e funzioni svolti in convenzione con altri comuni

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Le linee del programma di mandato 2025-2030

Obiettivi di mandato programmati per il 2026-2028.

Interventi previsti per il prossimo triennio.

Interventi previsti con fondi PNRR

Obiettivi sull'organizzazione dell'amministrazione comunale

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Analisi condizioni esterne – il quadro della finanza provinciale

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Il Documento di economia e finanza provinciale 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 936 del 04 luglio 2025, individua le politiche da adottare nel triennio 2026-2028, collegate alle aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVII legislatura.

In un contesto di grande incertezza, l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. Le politiche commerciali della nuova amministrazione americana sono cambiate frequentemente, rendendo difficile prevedere gli esiti delle negoziazioni sui dazi.

Persistono tensioni geopolitiche, in particolare tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente.

Negli Stati Uniti, la crescita del PIL è diminuita a causa di un aumento delle importazioni, mentre in Cina la crescita fatica a rafforzarsi. L'OCSE ha rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita globale, che potrebbe essere influenzata dai nuovi dazi e dalle politiche commerciali restrittive.

I prezzi interni negli USA sono in aumento, cosa che potrebbe ridurre i consumi e influenzare gli investimenti. Si prevede una crescita dell'economia statunitense dell'1,6% per il 2025, inferiore alle stime precedenti. In Cina, la crescita è solida ma in rallentamento a causa della debolezza del mercato interno e delle politiche commerciali americane.

Nell'Area euro, la crescita economica è migliorata verso la fine del 2024, sostenuta da investimenti in costruzioni e un buon andamento del mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,1% e l'inflazione è in leggera diminuzione. Per il 2025, le previsioni indicano una crescita moderata del PIL intorno allo 0,8%.

In Italia, l'economia è influenzata dall'incertezza internazionale. Nel 2024, la crescita è stata modesta, stimata allo 0,7%, a causa del debole contributo fornito della domanda estera e del rallentamento della domanda interna. Sebbene l'occupazione sia aumentata, si è

espansa principalmente nei settori con bassa produttività. La produzione industriale ha visto una contrazione, mentre i servizi sono cresciuti.

Verso la fine del 2024, l'economia ha mostrato segnali positivi con una ripresa degli investimenti.

Per il 2025, si prevede un rallentamento della crescita, con stime variabili tra lo 0,4% e lo 0,6%,

Il Protocollo di finanza locale per il 2026 - Scenario economico provinciale.

In data 24 novembre 2025 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2026:

Quadro delle risorse disponibili a livello provinciale:

Trasferimenti di parte corrente:

Per quanto riguarda i trasferimenti ai Comuni le risorse di parte corrente da destinare nel 2025 ammontano complessivamente a 382 milioni euro circa di cui:

Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);

Euro 24,19 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;

Euro 84,700 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano ad Euro 146,9 milioni. All'interno del fondo perequativo complessivo sono ricomprese, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 800.000 circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- euro 280.000 circa a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- euro 63,9 milioni per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024);
- euro 2,9 milioni circa quale trasferimento per l'indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori;
- euro -1,1 mln di Euro da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- euro 3,9 mln di Euro circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n.36/1993

La quota rimanente, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà che verrà ripartito;

Oneri contrattuali

Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025-2027, le parti condividono l'opportunità di aggiornare, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

Quota integrativa del Fondo perequativo

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo

perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione. In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del Protocollo d'intesa, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base delle analisi propedeutiche effettuate. Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

Per il Comune di Mazzin, la quota viene quantificata in euro 22.848,76 per il 2026. Per gli anni 2027 e 2028 è pari a 0.

Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali. Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di 5,11 mln di Euro, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa 8 Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

Quota relativa ai servizi socio-educativi per la prima infanzia:

L'importo complessivo indicato è inclusivo:

- delle risorse pari a complessivi Euro 1.896.543,65 per l'anno 2026, previsti dall'articolo 48 della L.p. 9/2024 per il concorso alla spesa relativa al rinnovo del contratto collettivo nazionale (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali. Le parti condividono di ripartire tale quota così come definito nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 e nella successiva Integrazione, ovvero a favore degli enti locali con servizio pubblico di nido d'infanzia gestito da un soggetto privato rientrante nelle disposizioni del citato art. 48, attraverso l'incremento del trasferimento standard per utente in sede di assegnazione della quota finale dell'anno (a seguito della rilevazione dati di settembre);
- delle risorse, pari a circa Euro 300.000,00, che le parti condividono di utilizzare per incrementare (a partire da gennaio 2026) l'importo del trasferimento standard per ora fruita di nido familiare – tagesmutter, fissato nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1002 di data 10 luglio 2024. Tale aumento corrisponde alla percentuale di incremento del trasferimento standard per utente di asilo nido, così come definito al paragrafo precedente. Il nuovo trasferimento standard per ora fruita viene, quindi, rideterminato in Euro 5,20. Alla luce delle politiche a sostegno delle famiglie introdotte dalla Giunta Provinciale e mirate alla riduzione/azzeramento degli oneri a carico delle stesse inerenti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attesa della definizione delle relative modalità attuative, da adottare previa consultazione del Consiglio delle autonomie locali, gli Enti Locali si impegnano a non incrementare le tariffe relative a tali servizi, ossia il costo effettivo a carico delle famiglie, tenendo in considerazione anche le provvidenze statali vigenti per le medesime finalità e fatti salvi casi particolari di difficoltà della sostenibilità dei costi del servizio nell'ambito degli equilibri di bilancio.

Trasferimenti per investimenti:

Canoni aggiuntivi.

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle

risorse finanziarie, pattuite nel protocollo d'intesa, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: 53 milioni di Euro;
- per il 2027: 53,5 milioni di Euro;
- per il 2028: 53,5 milioni di Euro.

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 decies, comma 3 bis della L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026

Questi canoni costituiscono un apposito fondo di natura pluriennale assimilabile al fondo per gli investimenti programmati dai comuni.

Nel bilancio di previsione si è inserito per il 2026 € 30.000,00, per il 2027 euro 30.000,00 e per il 2028 euro 30.000,00.

Fondo per gli investimenti programmati nei comuni - ex f.i.m.

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Indebitamento e pareggio di Bilancio..

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)". A tal fine è necessario considerare che le entrate riguardanti le "accensioni di prestiti" e le spese per "rimborso prestiti" non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243 del 2012, poiché non rientrano, rispettivamente, fra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 1 e 1 bis della medesima legge. La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge 243 del 2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

INTESA ORIZZONTALE FRA COMUNI Con il presente Protocollo le parti concordano l'approvazione dell'intesa orizzontale fra i comuni trentini finalizzata alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni. A tal fine si considerano ceduti al sistema dei comuni trentini gli spazi finanziari del complesso dei medesimi comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata effettuata nel 2015, pari per l'esercizio 2026 ad euro 13.865.258,69=. Ai fini dell'attuazione dell'intesa orizzontale fra i Comuni, la Provincia riveste la funzione di coordinamento per la corretta applicazione della medesima intesa orizzontale. I Comuni che risulteranno assegnatari degli spazi finanziari destinati all'indebitamento sono tenuti al rispetto sia degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile (avente fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 e nell'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) nonché delle altre disposizioni normative che pongono limiti,

qualitativi o quantitativi, all'indebitamento (fra cui, a livello locale gli artt. 25 e seguenti della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. nonché quanto indicato dall'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011). Si sottolinea che l'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 al punto 3.17 stabilisce che "Nella gestione delle spese d'investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati si realizza se non sono presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell'ente. A questo fine, occorre operare un'attenta e costante valutazione preventiva prima di ricorrere all'indebitamento." L'iter di svolgimento dell'intesa orizzontale seguirà i passi di seguito descritti

RACCOLTA ESIGENZE DI INDEBITAMENTO in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini Sulla base di apposite schede che saranno inviate a tutti i comuni, gli stessi dovranno indicare l'eventuale necessità di ricorso all'indebitamento, la destinazione del medesimo, l'importo e le altre informazioni necessarie a definire un ordine di priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari.

PROVVEDIMENTO DI DEFINIZIONE DELLE MODALITA' E DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Con delibera della Giunta provinciale, redatta in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini e assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, è definito l'ordine di priorità con il quale saranno assegnati gli spazi finanziari ai comuni richiedenti

RACCOLTA RICHIESTE DA PARTE DEI COMUNI DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

I comuni potranno richiedere, per l'esercizio 2026, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso ricorso all'indebitamento. Le richieste potranno essere inviate secondo finestre temporali mensili a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento indicato al paragrafo precedente.

DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI elaborata in collaborazione con il Consorzio dei comuni, fino ad esaurimento degli spazi finanziari disponibili

Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per il triennio 2025-2027 art. 11 L.P. 36/93

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – art. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 40 milioni di Euro, per proseguire il finanziamento di interventi afferenti all'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

Risorse derivanti da PNRR.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili."

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi attivati come di seguito indicato:

CUP	Missione e componente	Intervento	termine previsto	importo finanziamento	note
B41F22000630006	M1C1	1.4.1 MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	79.922,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
B41F22002090006	M1C1	1.4.4 - INTEGRAZIONE CIE NEI SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	14.000,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
B41F22002670006	M1C1	1.4.3 MIGRAZIONE SERVIZI DIGITALI SU APP.IO	31.12.2025	2.673,00	Progetto ultimato ed è stata presentata richiesta di liquidazione del finanziamento
B51F22009670006	M1C1	1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITAZIONE DATI (PDND)	01.10.2025	10.172,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
B51F24004980006	M1C1	1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	31.03.2026	3.928,40	Progetto ultimato. E' in corso l'asseverazione.
B41C23001200006	M1C1	1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	31.12.2025	31.368,00	Progetto ultimato. L'asseverazione ha avuto esito positivo. Si sta predisponendo richiesta di liquidazione del finanziamento
B41F22005510006	M1C1	1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - SEND - COMUNI (MAGGIO 2024)	31.12.2025	23.147,00	Progetto ultimato. Si è in attesa dell'asseverazione.

Come da normativa si è provveduto alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Il Comune di Mazzin si è impegnato a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare appieno le opportunità offerte dallo stesso.

Nel corso del 2022 è stato sottoscritto l'Accordo ex art. 15 l. 241/90 tra il Comune di Livinallongo del Col di Lana e i Comuni, di cui all'elenco pubblicato sul sito del Ministero del Turismo, prot. Int. 3 PROTOCOLLO-DG VALORIZZAZIONE prot. n. 0005216/22 del 14/04/2022, interessati a presentare, anche in forma aggregata, domanda di finanziamento a valere sull'Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO" - MiT 4 marzo 2022, come modificato in data 25 marzo 2022.

Il Comune di Mazzin in base a tale accordo si era impegnato a mettere a disposizione di tale progetto il contributo assegnato dal Ministero del Turismo.

Nel corso del 2024 il Comune di Livinallongo del Col di Lana, che si era reso disponibile come capofila, ha comunicato la propria rinuncia a tale ruolo. Nessuno dei comuni che aveva sottoscritto l'Accordo si è reso disponibile a subentrare al Comune di Livinallongo del Col di Lana. Il finanziamento è stato pertanto revocato.

Avanzo.

La legge di bilancio 2019, L. 145/2019 – art. 1 commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co.820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Il sostegno dell'attività di investimento del Comune si basa anche sui seguenti strumenti finanziari:

-Contributi dal Consorzio del B.I.M. Adige- Piano di Vallata 2025-2030. Con deliberazione del Consiglio direttivo del Consorzio n. 80 del 28 ottobre 2025, il contributo standard è pari ad € 35.594,25 per ogni anno, da utilizzare indistintamente per le opere pubbliche di interesse comunale. Nel 2026, 2027 e 2028 tale contributo è inserito nella parte corrente a finanziamento di "interventi sotto forma di contributo o di trasferimento di quota parte del sovracanone, a parziale copertura degli oneri gestionali dei servizi comunali per i settori dell'assistenza, istruzione, cultura, sport e tempo libero, acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica, viabilità e dei servizi cimiteriali, come", come previsto dall'art. 26 dello statuto del Consorzio.

-Proventi da oneri di urbanizzazione. Gli enti trentini possono utilizzare queste risorse nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale L. 232/2016 articolo 1, co. 460, tra i vari interventi anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

A titolo prudenziale, non sono previste entrate nel triennio 2026-2028

-Proventi da sanzioni urbanistiche. Per gli anni 2026, 2027 e 2028 non sono previste risorse.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	494
Popolazione legale al censimento	2021	n°	588
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L. vo 77/95)		n°	608
di cui: maschi		n°	288
femmine		n°	320
nuclei famigliari		n°	280
comunità/convivenze		n°	
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2024 (penultimo anno precedente)		n°	594
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	7
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	3
saldo naturale		n°	+4
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	28
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	18
saldo migratorio		n°	+10
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2024 (penultimo anno precedente)		n°	608
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	32
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/16 anni)		n°	56
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (17/29 anni)		n°	82
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	320
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	118
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2024	1,18	
	2023	0,85	
	2022	0,17	
	2021	0,51	
	2020	1,70	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2024	0,51	
	2023	0,68	
	2022	1,19	
	2021	0,51	
	2020	0,51	

Nel Comune di Mazzin alla data del 31.10.2025 risiedono 619 persone, di cui 297 maschi e 322 femmine, distribuite su 23,69 kmq con una densità abitativa pari a 26,13 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2025 e fino al 31.10.2025:

- Sono stati iscritti 2 bimbi per nascita e 17 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 6 persone per morte e 9 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a +4 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo pari a -4.

La dinamica migratoria fa registrare un saldo positivo di +8

Risultanze del Territorio

Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq.		23,69	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	1	* Fiumi e Torrenti n° 4
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km 3,7 * Provinciali Km 0		* Comunali Km 4,7	
* Itinerari Ciclopeditoni Km 3,8		* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si ☒	no ☐	- Ultima variante delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 23.12.2024 in attesa di approvazione della Giunta Provinciale
* Piano regolatore approvato	si ☒	no ☐	- Delibera della Giunta Provinciale n. 1148 del 07.08.2020
* Programma di fabbricazione	si ☐	no ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	si ☐	no ☒	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si ☐	no ☒	
* Artigianali	si ☐	no ☒	
* Commerciali	si ☐	no ☒	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)			
		si ☐	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2025	Anno	2026	Anno	2027	Anno	2028
1.3.2.1 - Asili nido n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.4 - Scuole medie n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0	post	n° 0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		4		4		4		4
- nera		8		8		8		8
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		7		7		7		7
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 3 hq. 1		n° 3 hq. 1		n° 3 hq. 1		n° 3 hq. 1	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	296	n°	296	n°	296	n°	296
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		N.D.		N.D.		N.D.		N.D.
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		4840		5000		5000		5000
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc, diff.t	sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐	
1.3.2.15 - Esistenza discarica (CRM)	sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	7	n°	7	n°	7	n°	7
1.3.2.17 - Veicoli	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐		sì ☒ no ☐	
1.3.2.19 - Personal computer	n°	9	n°	9	n°	9	n°	9
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

Padiglione manifestazioni ultimato nel corso del 2018
 Magazzino comunale a Fontanazzo e centro plurifunzionale a Campestrin dove sono presenti l'ambulatorio medico e la caserma Vigili del Fuoco
 Aree verdi, parchi e giardini hq.1 dislocati nelle tre frazioni.
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. 296
 Rete gas esistente in tutte le frazioni, per il tramite di società private;
 Centro di raccolta materiali in loc. Campestrin più sette isole ecologiche distribuite nelle tre frazioni e presso il complesso Solaria. Nel corso del 2019 le isole ecologiche sono state potenziate con l'inserimento di contenitori per la raccolta differenziata della plastica.
 Da fine 2020 è disponibile la rete in fibra ottica in tutte le frazioni.
 Casa Costazza uno dei più antichi edifici della Val di Fassa di recente oggetto di intervento di restauro e messa in sicurezza.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Fra i servizi più rilevanti gestiti in forma diretta si possono evidenziare i seguenti:

Servizio	Programmazione futura
Acquedotto	Gestione diretta
Fognatura	Gestione diretta
Gestione centro raccolta materiali	Gestione diretta
Pubbliche affissioni	Gestione diretta
Gestione campo sportivo Campestrin	Gestione diretta

Servizi e funzioni svolti in convenzione con altri comuni

Accordi di programma://

Convenzioni n. 11:

- convenzione con il Comune di Campitello di Fassa per il servizio di Segreteria
- convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola elementare
- convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per le spese di gestione della scuola media ad esclusione di quelle attribuite alla Provincia di Trento
- convenzione con il Comune di Sen Jan di Fassa per il servizio di scuola materna, scuola elementare e scuola media
- convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la gestione delle piste di fondo;
- convenzione tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei e Mazzin, e le Amministrazioni separate per i beni di uso civico di Gries, Canazei, Alba e Penia finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio "Associazione forestale Alta Val di Fassa"
- convenzione con il Comun General de Fascia e gli altri Comuni che ne fanno parte per attuare in forma associata ed unitaria le politiche linguistiche e culturali dirette alla tutela ed alla valorizzazione della minoranza ladina
- Convenzione con il Comun General de Fascia per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni comunali in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia
- Convenzione con il Comun General de Fascia per il trasferimento della funzione comunale in materia di servizio pubblico di trasporto urbano turistico invernale
- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i Comuni che ne fanno parte per la gestione del "ciclo dei rifiuti" in Val di Fassa, secondo gli artt. 13 e 19 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.i..
- CONVENZIONE FRA IL COMUN GENERAL DE FASCIA E I 6 COMUNI CHE NE FANNO PARTE PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI SPONTANEI NELL'UNICO AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI FASSA, AI SENSI DELLA L.P. 23 MAGGIO 2007, n. 11 E DEL

Gestione associate n. 4:

- gestione servizio entrate Comun General de Fascia
- gestione associata servizio Polizia Locale
- gestione associata servizio vigilanza boschiva
- gestione associata fra gli enti locali della Val di Fassa al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi nell'ambito dell'approvvigionamento di programmi e servizi informatici

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

nessuno

Enti strumentali partecipati

nessuno

Società controllate

Le seguenti società sono soggette a controllo analogo congiunto

Denominazione Società	Codice fiscale	Percentuale di partecipazione al 31.12.2024	Esito della rilevazione
Consorzio dei Comuni Trentini - società cooperativa	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi
Trentino Digitale s.p.a.	00990320228	0,0018	Mantenimento senza interventi
Trentino Riscossioni s.p.a.	02002380224	0,0047	Mantenimento senza interventi

Società partecipate;
partecipazioni dirette:

Denominazione Società	Codice fiscale	Percentuale di partecipazione e al 31.12.2024	Esito della rilevazione
Azienda per il Turismo della Val di Fassa Soc. Coop	01855950224	0,794	Mantenimento senza interventi
Primiero Energia s.p.a	01699790224	0,017	Mantenimento senza interventi

Il Comune di Mazzin ha inoltre le seguenti partecipazioni indirette per il tramite delle società in controllo analogo congiunto sopra riportate.

Denominazione Società	Codice fiscale	Percentuale di partecipazione società tramite	Esito della rilevazione
Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol – Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa	00107860223	Partecipata per il 0,045% attraverso Consorzio dei Comune Trentini Soc. Coop..	Mantenimento senza interventi

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa in sigla Cooperazione trentina	00110640224	Partecipata per il 0,132% attraverso Consorzio dei Comune Trentini Soc. Coop.	Mantenimento senza interventi
Società Elettrica Trentina per la distribuzione di energia elettrica s.p.a. in sigla SET distribuzione s.p.a.	01932800228	Partecipata per il 0,046% attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Mantenimento senza interventi

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Riscossione coattiva delle entrate</i>	Trentino riscossioni s.p.a.	Riconferma affidamento servizio fino al 31.12.2026
<i>Sito web istituzionale, Servizio Privacy, Responsabile protezione dei dati</i>	Consorzio dei Comuni Trentini scarl	Riconferma affidamento servizio
<i>Spazio hosting, posta certificata, posta elettronica in cloud, protocollo PITRE, applicativo per gare di appalto telematiche,</i>	Trentino Digitale s.p.a	Riconferma affidamenti servizi per il 2026

Servizi affidati ad altri soggetti

a) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Riscossione sanzioni codice della strada</i>	ICA S.R.L.	31.12.2025	Nuovo affidamento alle condizioni offerte nella procedura bandita nel 2023 dal Comune di Moena valide fino al 31.12.2027

b) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Gestione struttura Paladolomites Campestrin</i>	Nessuno attualmente gestito direttamente	- //	individuare concessionario mediante procedura possibilmente riservata ad associazioni senza scopo di lucro

c) Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Raccolta rifiuti</i>	Comun General de Fascia	funzione trasferita fino al 31.12.2026
<i>Riscossione delle somme dovute dagli utenti ai fini della raccolta dei funghi</i>	Comun General de Fascia	Rinnovo convenzione
<i>Servizio di trasporto pubblico turistico invernale</i>	Comun General de Fascia	funzione trasferita fino al 30.11.2026.
<i>Servizi socio-educativi per la prima infanzia</i>	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 2027

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 885.463,15
Fondo di cassa presunto al 31.12.2025 € 259.552,13

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 806.613,87
Fondo cassa al 31/12/2022 € 626.415,77
Fondo cassa al 31/12/2021 € 958.133,03

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2022	n. NON RICHIESTA	€. NON RICHIESTA
anno 2023	n. NON RICHIESTA	€. NON RICHIESTA
anno 2024	n. NON RICHIESTA	€. NON RICHIESTA
anno 2025 (fino all'approvazione del presente DUP	n. NON RICHIESTA	€. NON RICHIESTA

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)rendiconto penultimo anno precedente	Incidenza (a/b)%
Anno 2025	0	1.927.650,20	0
Anno 2024	0	1.937.917,15	
Anno 2023	0	1.642.288,36	0

Il bilancio finanziario 2026 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

Con delibera della Giunta provinciale, redatta in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini e assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, è definito l'ordine di priorità con il quale saranno assegnati gli spazi finanziari ai comuni richiedenti.

I comuni potranno richiedere, per l'esercizio 2026, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso ricorso all'indebitamento. Le richieste potranno essere inviate secondo finestre temporali mensili.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Il Comune di Mazzin ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2025 (fino alla data odierna)	0
anno 2024	0
anno 2023	0
anno 2022	0
anno 2021	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 di data 18 luglio 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta Comunale n. 09 del 26 febbraio 2025; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4 – Gestione delle risorse umane

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 sottoscritto 24 novembre 2025 e nei precedenti protocolli d'intesa per gli anni 2025 e 2024 non sono state previste particolari novità in materia di spesa e in materia di personale, pertanto si fa riferimento alla disciplina già in vigore per l'anno 2023.

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022 le parti condivisero di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022. Le parti valutarono peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Con L.P. 29 dicembre 2022, n.20 venne pertanto modificato il comma 3.2 bis dell'art. articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27. Con delibera della Giunta provinciale n. 726 del 2023 venne adeguata la disciplina in materia di personale degli enti locali sostituendo la disciplina prevista dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 del 2022.

Tutto ciò premesso l'articolo 8 della L.P. 27/2010 nei seguenti commi stabilisce:

“3.1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 ter relativamente alle assunzioni di segretari comunali, a decorrere dal 2021, i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e secondo quanto previsto da questo articolo.

3.2. I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa.

3.2 bis. Nell'ambito dell'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali sono stabiliti limiti, criteri e modalità in base ai quali i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono assumere ulteriore personale se continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata. Se a una o più delle gestioni associate previste da questo comma partecipa anche la comunità, quest'ultima può assumere un'ulteriore unità di personale, con oneri a carico dei comuni aderenti alla gestione associata.

3.2.1. omissis

3.2.2. Gli enti locali possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

3.2.3. Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

3.2.4. Con l'intesa di cui al comma 3.2 sono stabiliti i casi in cui i comuni associati per il servizio di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio.

3.3. omissis

3.3.1. omissis

3.4. Sono ammesse le assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali avviate nel rispetto della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità provinciale 2020), anche se, rispetto a quanto disposto dal comma 3.1, le assunzioni non hanno determinato spesa nell'anno 2019.

3.5. Con riferimento al personale di ruolo, nel caso di assunzioni o di cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare, ai fini della sostituzione.
omissis”

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 venne approvato l'allegato A) contenente la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021, che dava attuazione a quanto previsto dal comma 3.2 dell'art. 8 della L.P. 27/2010 individuando lo standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, definendo nel contempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere. Per il Comune di Mazzin era stato previsto uno standard di 9,1 e l'assunzione teorica potenziale di un'unità di personale rispetto alla dotazione effettiva di 8,4 unità.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Mazzin bandì il concorso pubblico e assunse l'unità di personale prevista dalla predetta deliberazione.

Nella deliberazione della Giunta provinciale n. 726 del 2023 oltre a riconfermare quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 del 7 ottobre 2022 si stabilirono ulteriori possibilità assunzionali per i comuni che come il Comune di Mazzin hanno continuato ad aderire alle gestioni associate. Il Comune di Mazzin potrebbe ancora sfruttare tale possibilità avendo rinnovato nel corso dell'anno 2023 l'adesione alla convenzione per la gestione delle Entrate fra il Comun General de Fascia e i comuni della Val di Fassa con durata di 10 anni.

Qui sotto, vengono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	Numero al 31.12	Dipendenti normalizzati 2024	Numero al 31.12: di cui part time	Numero al 31.12: tempo indeterminato	Altre tipologie (in convenzione)
Segretario comunale	0	0,33		0	0,33
Cat.C evoluto	2	2,00		2	
Cat.C base	4	3,485		2	
Cat.B evoluto	0	0,251			
Cat.B base	3	3		3	
Cat.A	1	0,33	1 (al 33%)	1	
TOTALE	10	9,396	1	8	0,33

Personale in servizio al 31/12/2025 (dato presunto)

Categoria	Numero al 31.12	Dipendenti normalizzati 2025	Numero al 31.12. di cui part time	Numero al 31.12. tempo indeterminato	Altre tipologie (in convenzione)
Segretario comunale	0	0,33		0	0,33
Cat.C evoluto	3	2,671		3	
Cat.C base	3	3,329		1	
Cat.B evoluto	0	0,251			
Cat.B base	3	3		3	
Cat.A	1	0,33	1 (al 33%)	1	
TOTALE	10	9,911	1	8	0,33

Numero dipendenti in servizio nel corso dell'anno normalizzati (pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a Carico del Comune in presenza di convenzioni)

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti normalizzati	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2024	9,91	465.114,41	28,15
Anno 2023	9,29	442.907,29	26,10
Anno 2022	8,55	403.002,27	23,57
Anno 2021	8,92	383.831,67	24,53
Anno 2020	8,66	384.385,22	24,99

Il costo del personale riportato nella tabella, comprende la spesa per il segretario comunale da rimborsare al Comune di Campitello di Fassa (nella quota di 1/3), contabilizzata fra i servizi.

Con deliberazioni giuntali:

- n. 100 del 30.12.2021 si è provveduto all'individuazione delle posizioni di lavoro beneficiarie dell'indennità di posizione organizzativa per gli anni 2022-2025.
- n. 5 del 23 gennaio 2025 si è provveduto all'individuazione delle posizioni rilevanti in amministrazione per l'anno 2025.
- n. 59 del 12 agosto 2024 si è incaricato il Segretario comunale della predisposizione dell'atto concertativo, riguardante la fattispecie disciplinata dall'articolo 15 del nuovo ordinamento professionale di cui all'accordo 20.04.2007 e ss.mm.ii e dell'articolo 10 del CCPL 2016-2018 di data 01.10.2018, concernente la progressione verticale all'interno delle categorie, attraverso selezione interna, per la copertura di un posto di Coordinatore di Polizia Locale categoria C livello evoluto in sostituzione di un posto di agente di Polizia locale cat. C. base e con determina n. 26 del 22.04.2025 si è provveduto ad assegnare il nuovo 'inquadramento, con decorrenza 01.05.2025;

Con determine del Segretario comunale:

- N. 23 del 22.06.2023, si è proceduto all'assunzione con contratto a tempo determinato, a tempo pieno, di un assistente amministrativo categoria C base, 1^a posizione retributiva per il periodo 26.06.2023 – 30.09.2023, poi prorogata fino al 31.12.2025, in sostituzione del dipendente cessato per pensionamento.
- n. 28 del 07.06.2024, si è proceduto all'assunzione con contratto a tempo determinato e orario a tempo pieno di 36 ore settimanali un assistente amministrativo - categoria C livello base 1^a posizione retributiva, con decorrenza dal 08.07.2024 al 31.12.2025 salvo proroga nei limiti previsti dalla legge, in sostituzione di un dipendente cessato a seguito di dimissioni volontarie;
- nel corso del 2025 si è proceduto inoltre alla riqualificazione di un posto di agente di polizia locale c base con uno di coordinatore di polizia locale c evoluto.

5 – Vincoli di finanza pubblica ed equilibri di bilancio

Vincoli di Finanza pubblica

Tra le principali novità introdotte dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 146) vi è anche l'abolizione dei vincoli di finanza pubblica che comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano infatti di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

1) Equilibrio di parte corrente

Ai sensi 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto/capitale al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità.

2) Equilibrio di parte capitale

Le spese di investimento di cui al Titolo II –Spese in conto capitale (opere pubbliche) sono impegnabili fino alla concorrenza delle rispettive entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti e accensione di prestiti.

3) Equilibri di bilancio

A decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni possono utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrate e di spese nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2011 8 art. 1, comma 820) e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Dlgs. 118/2011 (art. 1 comma 821). Il comune di Mazzin per i tre anni del bilancio pluriennale prevede un equilibrio di bilancio finale pari a 0.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		259.552,13			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		25.181,14	30.355,14	30.355,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.969.522,44	1.969.522,51	1.964.173,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti			5.348,56	5.348,56	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.989.355,02	1.994.529,02	1.994.529,02
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			30.355,14	30.355,14	30.355,14
- fondo crediti di dubbia esigibilità			17.803,70	17.803,70	17.803,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.348,56	5.348,56	5.348,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti			5.348,56	5.348,56	5.348,56
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		249.000,00	30.000,00	30.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		249.000,00	30.000,00	30.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

4) Equilibrio di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio degli incassi (onde garantire le tempistiche di pagamento previste dalla normativa, evitando di ricorrere all'istituto dell'anticipazione di cassa), al recupero delle entrate e al contenimento delle spese al fine del rispetto del saldo positivo di cassa al 31/12.

L'Ente dovrà introitare tutti gli importi indicati nel bilancio.

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	25.181,14	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	259.552,13	0,00
TOTALE	0,00	25.181,14	0,00	259.552,13	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	397.805,20	1.005.300,00	1.403.105,20	1.403.105,20	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	128.669,35	190.707,44	319.376,79	319.376,79	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	458.891,81	773.515,00	1.232.406,81	791.797,28	440.609,53
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.398.819,20	249.000,00	3.647.819,20	3.285.892,50	361.926,70
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	169.691,31	661.000,00	830.691,31	830.691,31	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	4.553.876,87	3.379.522,44	7.933.399,31	7.130.863,08	802.536,23
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	501.024,15	1.923.360,20	2.424.384,35	2.359.884,35	64.500,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	2.519.000,62	249.000,00	2.768.000,62	2.768.000,62	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	5.348,56	5.348,56	5.348,56	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	227.267,06	661.000,00	888.267,06	888.267,06	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	3.247.291,83	3.338.708,76	6.586.000,59	6.521.500,59	64.500,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	17.835,98	0,00
SALDO CASSA	0,00	0,00	0,00	851.078,64	0,00

Con deliberazione consiliare n. 16 dd. 28.07.2025, l'Ente ha provveduto al controllo inerente la sussistenza degli equilibri di bilancio. Nell'arco del triennio 2026-2028 verrà prestata particolare cura alla verifica ed analisi costante al fine di garantire la permanenza di tali equilibri.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Le linee del programma di mandato 2025-2030

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2025-2030, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 22.05.2025 con atto n. 09, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

“

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA "DUC ADUM- INSIEME"

Responsabili del futuro dei nostri paesi attraverso la concretezza della realizzazione degli impegni presi

Negli anni in cui abbiamo amministrato il Comune di Mazzin abbiamo lavorato per migliorare la vita di ciascuno dei suoi abitanti, per rendere accogliente i nostri paesi nei confronti dei nostri ospiti, per non fare sentire soli i nostri anziani e per consentire ai nostri bambini di crescere in un ambiente sano.

Dopo avere riflettuto sulla possibilità di riproporre la nostra candidatura abbiamo deciso di rimetterci in gioco perché forte attaccamento per la nostra Comunità ci stimola a ragionare sul suo futuro, a voler lavorare per concludere i tanti progetti che abbiamo in cantiere e che sono già completamente finanziati. **Rispetto nei confronti dei nostri concittadini e la volontà di onorare gli impegni presi sono i nostri valori** di riferimento. In altre parole, si tratta di un profondo senso di responsabilità verso i nostri paesi e soprattutto verso le nostre comunità.

Le promesse e gli impegni presi in questi ultimi cinque anni sono stati tanti, e molti partiranno già nella prossima primavera.

Cura del territorio

L'alluvione e l'esondazione del Rio Udai, Marisena di Mazzin e Striglia a Fontanazzo hanno impegnato il comune a 360°. Il nostro primo obiettivo è stato quello di mettere in sicurezza i nostri cittadini e le loro case.

Alla luce di quanto accaduto è importante investire sulla cura del nostro territorio. Il cambiamento climatico non si può negare e dobbiamo lavorare per prevenire per quanto possibile, gli eventi più drammatici.

Opere **già appaltate** e finanziate per la messa in sicurezza dei nostri paesi:

- Sistemazione del rio Marisena, del rio striglia e della frana a Campestrin
- Realizzazione del Nuovo Ponte a Fontanazzo
- Ripristino del sentiero sopra il paese Campestrin
- Sistemazione zona Rescone e la strada di Scofa
- Rifacimento dell'acquedotto di Campestrin

Turismo sostenibile

I nostri paesi sono un'oasi di tranquillità, è il nostro punto di forza, perché consentono di vivere bene ai nostri cittadini e offrono ai nostri ospiti un'accoglienza serena e un ristoro sicuro dalla

vita frenetica delle città. Dobbiamo valorizzare ancora di più queste nostre qualità lavorando per promuovere un turismo sostenibile. L'obiettivo è di valorizzare le nostre passeggiate e promuovere le nostre bellezze naturali, come luoghi vivibili ma da rispettare.

L'obiettivo è migliorare l'offerta di un turismo alla ricerca di luoghi genuini e sostenibili, attraverso alcune azioni concrete quali:

- Valorizzare il Doss di Pigui tramite un progetto culturale **(lavori già appaltati)**
- Dare luce alle bellissime e rigeneranti passeggiate presenti nei nostri paesi con l'obbiettivo di creare una cartina specifica.
- Costruzione di una passerella sul rio Dona **(lavoro già appaltato)**
- Riqualificazione tramite percorsi a passerella del Biotopo presente tra Campestrin e Mazzin **(progettato e in fase di autorizzazione)**
- Ampliare la varietà dei giochi nei parchi dedicati ai bambini **(già acquistati)**

Vivibilità dei nostri paesi

Da sempre al centro dei nostri programmi e delle nostre attività abbiamo messo la valorizzazione dei nostri paesi per renderli in primo luogo più vivibili e più gradevoli per le nostre famiglie, attraverso queste azioni concrete:

- Rilanciare la realizzazione in appalto di un negozio alimentari a Campestrin
- Ripavimentazione delle strade interne e della piazza a Mazzin **(lavori appaltati)**
- Realizzazione dell'Area Cani a Campestrin **(progettata e in fase di autorizzazione)**
- Avviare le pratiche per l'affidamento della gestione del bar PalaDolomites
- Investire nell'arredo urbano e nell'abbellimento dei tre paesi
- Concludere la nuova piazza di Fontanazzo **(lavori appaltati)**
- Ulteriore sistemazione del cimitero di Mazzin **(in attesa di progetto restauro)**

Casa Costazza

Fin dall'inizio del nostro impegno nell'amministrazione del Comune di Mazzin ci sentivamo dire che Casa Costazza era la casa più bella della Val di Fassa. Tutto vero se non fosse per il fatto indiscutibile che era stata abbandonata da molti anni e che era di fatto diroccata, non solo stavamo perdendo un tesoro culturale unico ma era anche pericolosa per chi si avvicinava. Tanto è stato fatto per recuperare i finanziamenti indispensabili per metterla in sicurezza e restaurarla. Finalmente siamo pronti per dare il via a un recupero completo in collaborazione con l'istituto Ladin de Fascia. Un recupero che renderà, lo crediamo tutti orgogliosi.

OBIETTIVI DI MANDATO PROGRAMMATI PER IL 2026-2028

Con riferimento agli obiettivi sopracitati si evidenzia quanto segue.

Il nuovo mandato di amministrazione è iniziato il 04 maggio 2025.

Entro la fine del 2026 si completeranno i lavori per le somme urgenze relative al nubifragio avvenuto in data 05.08.2022; rimane da completare la sistemazione del terreno in loc. Chiusel in C.C. Mazzin. (Opera generale 2);

Entro la fine dell'anno si concluderanno i lavori di :

- somma urgenza per i crolli rocciosi in loc. Rodolon a Campestrin;
- realizzazione interventi di valorizzazione del sito archeologico "Doss di Pigui";
- sistemazione passerella su Rio Dona;
- per la posa di una fontana pubblica e panchine sulla nuova piazza di Fontanazzo;

Interventi previsti per il prossimo triennio.

Nel 2026 si darà massima priorità al completamento dei lavori di:

- Somma urgenza per la sistemazione del terreno in loc. Chiusel in C.C. Mazzin. (Opera generale 2);
- somma urgenza per i crolli rocciosi in loc. Rodolon a Campestrin – aggravamento (Tomo);
- prevenzione urgente sul Rio Striglia;
- sostituzione del ponte sull'Avisio in località Fontanazzo;

-

-

Nel 2026 si prevedono:

- risorse per le manutenzioni straordinarie degli immobili comunali;
- si proseguirà con vari interventi di manutenzione straordinaria sugli acquedotti comunali e della rete fognaria previsti anche per gli anni 2027 e 2028.
- proseguirà la manutenzione straordinaria delle strade comunali nei tratti più deteriorati e dell'impianto di illuminazione pubblica;
- manutenzione straordinaria della centralina idroelettrica esistente;
- manutenzione dei sistemi di raccolta dei rifiuti;
- sono previsti interventi per la manutenzione straordinaria dei parchi gioco e delle aree verdi
- si prevedono ulteriori interventi di manutenzione straordinaria delle strade forestali e dei sentieri di montagna.

In particolare sono stati predisposti i progetti di:

- 1) adeguamento viabilità forestale "SCOFA", SULLE PPFF 1807/1, 1873, e 1555/1 CC MAZZIN
- 2) adeguamento viabilità forestale "Pele" in C.C. di Mazzin.

Per il primo progetto il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento ha comunicato l'ammissione a finanziamento dell'opera con un contributo del 65% della spesa ammessa. Pertanto nel 2025 si provvederà a finanziare la spesa non coperta da contributo.

Il secondo progetto non è stato per il momento ammesso a finanziamento.

Per le strade forestali si provvederà inoltre ad eseguire interventi tramite la squadra di operai dell'Associazione Forestale Alta Val di Fassa.

Attraverso l'intervento 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli, si effettueranno come ogni anno interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale.

Nel 2026 sono previsti inoltre i seguenti interventi

- valorizzazione del biotopo situato fra Campestrin e Mazzin (in attesa di pareri su PFTE e di finanziamento),
- la realizzazione di un'area riservata ai cani;

Nel triennio si cercherà di:

finanziare il progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Campestrin;

il completamento anche del secondo lotto di lavori previsti dal progetto di sistemazione di casa Costazza attingendo a finanziamenti pubblici;

la realizzazione di una tettoia esterna presso il Paladolomites.

Nel triennio l'amministrazione vorrebbe individuare un operatore commerciale che possa realizzare e garantire l'apertura di un nuovo punto vendita alimentare a Campestrin, un servizio indispensabile per tutta la popolazione ed in particolare per gli anziani.

Interventi previsti con fondi PNRR

PNRR: come già indicato nella sezione dedicata all'analisi della situazione esterna e interna all'ente il Comune di Mazzin ha richiesto e ottenuto i finanziamenti per la manutenzione evolutiva del sito web e servizi digitali, per l'integrazione dei servizi online con l'utilizzo della Carta identità elettronica CIE, per la migrazione dei servizi digitali sull'app IO, per realizzare l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati (PDND). Nel corso del 2024 sono state presentate le istanze di finanziamento per l'aggiornamento in cloud del software dei servizi demografici, per l'estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente per gli atti dello Stato Civile e per l'adesione alla piattaforma delle notifiche digitali.

Tutti gli interventi sono stati completati. Per alcuni è stato già liquidato il finanziamento concesso, per gli altri sono in corso le attività di verifica o si è già presentata la domanda di liquidazione del finanziamento.

Nel 2026 i servizi online potranno essere utilizzati dai cittadini sia tramite sito internet sia tramite app IO.

Si prevedono attività di configurazione e manutenzione dei servizi e del sito internet comunale che sono già affidati alle società in house Trentino Digitale s.p.a, Consorzio dei Comuni Trentini e al fornitore Maggioli s.p.a.

Questa è la situazione attuale dei progetti finanziati con PNRR

CUP	Missione e componente	Intervento	termine previsto	importo finanziamento	note
B41F22000630006	M1C1	1.4.1 MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	79.922,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
B41F22002090006	M1C1	1.4.4 - INTEGRAZIONE CIE NEI SERVIZI DIGITALI	31.12.2025	14.000,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato
B41F22002670006	M1C1	1.4.3 MIGRAZIONE SERVIZI DIGITALI SU APP.IO	31.12.2025	2.673,00	Progetto ultimato ed è stata presentata richiesta di liquidazione del finanziamento
B51F22009670006	M1C1	1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITAZIONE DATI (PDND)	01.10.2025	10.172,00	Progetto ultimato e il relativo finanziamento è già stato liquidato

B51F24004980006	M1C1	1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	31.03.2026	3.928,40	Progetto ultimato. È in corso l'asseverazione.
B41C23001200006	M1C1	1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	31.12.2025	31.368,00	Progetto ultimato. L'asseverazione ha avuto esito positivo. Si sta predisponendo richiesta di liquidazione del finanziamento
B41F22005510006	M1C1	1.4.5 'PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI' - SEND - COMUNI (MAGGIO 2024)	31.12.2025	23.147,00	Progetto ultimato. Si è in attesa dell'asseverazione.

Obiettivi sull'organizzazione dell'amministrazione comunale.

Oltre a questi interventi di investimento si ritengono inoltre importanti i seguenti obiettivi:

- garantire la formazione del personale sia dal punto di vista professionale sia in materia di sicurezza del lavoro almeno per 40 ore a dipendente;
- investire in attrezzature e dispositivi idonei a ridurre il rischio di infortuni sul lavoro;
- rivedere i documenti di valutazione dei rischi e in particolare quelli relativi alla procedure di emergenza in caso di incendio;
- aggiornamento del piano anticorruzione e per la trasparenza da integrare nel PIAO;
- attuazione degli obiettivi previsti nel PTPCT vigente;
- garantire la formazione in materia privacy, anticorruzione, antiriciclaggio e l'attuazione degli adempimenti GDPR;
- rispetto dei vincoli dettati dal codice dell'amministrazione digitale, tra cui si ricordano in particolare l'utilizzo della posta elettronica, messa a disposizione di ulteriori servizi online per il cittadino oltre a quelli già finora attivati sul nuovo sito istituzionale sfruttando le risorse messe a disposizione dal PNRR;
- aumentare la digitalizzazione delle procedure, sostituendo i fascicoli cartacei con quelli digitali;
- promuovere l'accesso degli utenti ai servizi online e alle modalità di pagamento tramite PagoPA;
- garantire l'aggiornamento costante del sito internet e della sezione amministrazione trasparente;
- incrementare il ricorso alle convenzioni offerte dall'Agenzia provinciale per gli appalti e Consip;
- ottenere e mantenere la qualificazione base come stazione appaltante mediante formazione del personale;
- il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- aggiornamento dei regolamenti comunali in particolare del regolamento organico del personale, registro dei trattamenti di dati, regolamento per la concessione dei contributi comunali;
- mantenimento degli attuali tempi medi di pagamento dei fornitori;
- ridurre almeno del 5% i giorni di ferie non goduti rispetto con riferimento al 31 dicembre del precedente anno;
- attivare la customer satisfaction per almeno un servizio;
- Il Comune ha cercato di dare attuazione alle disposizioni di legge che prevedono il bilinguismo negli atti dei comuni Ladini di Fassa, ma il carico di lavoro attuale non consente di adempiere al 100 % a tale previsione. Si cercherà comunque di incrementare il livello attuale di traduzione degli atti delle delibere degli organi comunali.

- garantire i contributi alle associazioni sportive, sociali e culturali con priorità a quelle che indirizzano la propria attività ai giovani e al comitato manifestazioni.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo di mandato, l'azione dell'ente.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Per quanto riguarda l'IMIS si confermano le agevolazioni allo scopo di incentivare le locazioni di lunga durata, in particolare la riduzione dell'aliquota per le seconde case concesse in locazione per scopi non turistici e con contratti di durata almeno stagionale, regolarmente registrati. La copertura per tale riduzione sarà finanziata con risorse a carico del bilancio comunale.

Non si prevedono ulteriori variazioni delle aliquote attuali, fatte salve eventuali riduzioni o variazioni che dovessero essere disposte con legge provinciale e compensate con trasferimenti provinciali.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di costi.

Le tariffe attualmente applicate, potranno subire scostamenti, in relazione e nei limiti di eventuale aumento di costi e della previsione della domanda del servizio, al fine del raggiungimento della copertura integrale dei costi.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizio di raccolta rifiuti: per il quale si prevede la copertura dei costi del servizio, con la conferma delle attuali agevolazioni previste dal regolamento per particolari categorie di utenti; il piano economico tariffario dovrà essere aggiornato entro il 30 aprile 2026 e così anche le tariffe.

- servizi acquedotto e fognatura per i quali si prevede la copertura dei costi del servizio, senza agevolazioni per particolari categorie.

Le tariffe per il 2026 sono state definite con delibere della Giunta comunale n. 79/2025 e 80/2025 di data 27.11.2025 come meglio specificato nella nota integrativa.

- Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico)
Le tariffe sono quelle fissate con deliberazione del Consiglio comunale nr. 20 del 10.11.2025 che ha disposto anche alcune modifiche regolamentari.

- rimangono invariate per il 2026 le tariffe per i servizi di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 26.02.2002 fatto salvo quelle per la concessione in uso della sala del Paladolomites approvate con delibera della Giunta comunale del 05/12/2024;

- la tariffa per il servizio di bagno pubblico è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 31.07.2024 e rimane invariata per il 2026

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti:

- dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti;
- da trasferimenti dalla Provincia a titolo di ex FIM, Budget, leggi di settore
- da trasferimenti a fondo perduto dal BIM ADIGE, compresi canoni aggiuntivi;
- da trasferimenti Statali;
- da fondi dell'accordo di Programma Rete delle Riserve
- da trasferimenti di risorse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu.*);
- da finanziamenti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige;

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

Il Comune di Mazzin ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti si impegnano a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei Comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso. In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Di seguito si evidenzia il debito dell'Ente

Quota capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito 1/1	48.137,1 1	42.788,5 5	37.439,9 9	32.091,4 3	26.742,8 7	21.394,3 1	16.045,7 5	10.697,1 9	5.348,63
Nuovi prestiti									
Prestiti rimborsati	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,56	5.348,63
Estinzioni anticipate									
Altre variazioni									
Totale fine anno	42.788,5 5	37.439,9 9	32.091,4 3	26.742,8 7	21.394,3 1	16.045,7 5	10.697,1 9	5.348,63	0,00

Il debito oggetto di rimborso è costituito dall'anticipazione concessa dalla P.A.T. nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui. Tale importo sarà restituito alla Provincia Autonoma di Trento in quote costanti, senza interessi, mediante compensazione sui trasferimenti ex FIM.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art. 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che: *“Per perseguire gli obiettivi del patto di stabilità, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, i comuni e le comunità approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili inutilizzati. Per fini di pubblico interesse i beni immobili possono anche essere ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale oppure per attività miste pubblico-private. Per i fini di questo comma la Provincia può autorizzare le predette operazioni immobiliari relative agli immobili acquisiti ai sensi degli articoli 38 e 38 bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali), in deroga a quanto previsto dal medesimo articolo 38.”*

Anche la L.P. 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare i commi 6, 6 bis e 6 ter dell'art 38 della legge provinciale 23/1990 prevedono:

“6. I beni immobili o loro arredi possono essere altresì ceduti in uso a titolo gratuito a soggetti privati senza scopo di lucro operanti in provincia di Trento e, anche in tali casi, si applica quanto previsto dal comma 5.

6 bis. La cessione di beni a titolo gratuito nei confronti degli enti funzionali della Provincia e dell'Università degli studi di Trento può avvenire anche in deroga a quanto previsto da quest'articolo, a condizione che essi si impegnino a trasferirli a titolo gratuito alla Provincia, o al soggetto da essa designato, se non sono più utilizzati per le finalità originarie; in tal caso la Provincia può comunque disporre che il bene rimanga in proprietà dell'ente, quale modalità per il suo finanziamento. Questo comma si applica anche per il trasferimento di beni dagli enti funzionali all'università disposti previa autorizzazione della Provincia o in attuazione di quanto stabilito nell'atto d'indirizzo previsto dall'articolo 2 della [legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29](#) (Attuazione della delega in materia di Università degli studi di Trento e disposizioni in materia di alta formazione musicale e artistica).

6 ter. Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di

manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.

La Giunta comunale nel corso del 2026 dovrà verificare se vi sono immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel prossimo decennio.

La Giunta potrà inoltre valutare se vi sono immobili che possono essere valorizzati ai sensi del comma 6 dell'art. 38 della L.P. 23/1990 mediante cessione in uso gratuito a soggetti privati senza scopo di lucro.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevedeva che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitassero obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA		MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO	
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale
		0106	Risorse umane
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		0106	Ufficio tecnico
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
		0108	Statistica e sistemi informativi
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
		0111	Altri servizi generali
	TOTALE		

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevedeva che:
"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è

effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzii i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."

A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

In seguito all'avvio dei progetti di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata, sono emerse criticità nel raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e/o nell'implementazione del medesimo progetto di riorganizzazione, tali da compromettere l'adeguatezza dei servizi offerti alla popolazione. Ciò ha reso necessario, come previsto dalla disciplina vigente, nuove valutazioni in ordine alle modalità di quantificazione degli obiettivi di riduzione della spesa.

In base a queste valutazioni nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 le parti avevano concordato di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo. A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis avrebbero continuato ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

La Provincia Autonoma di Trento ha proceduto pertanto all'abrogazione della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4, degli articoli 9-bis, 9-ter e della tabella B della legge provinciale n. 3 del 2006. È stato quindi modificato in tal senso anche l'art. 8 della L.P. 27/2010.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 prevedeva delle misure per l'evoluzione della spesa corrente nel periodo 2020-2024. In particolare si proponeva di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune avesse o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa. *"Verrà attribuita una "premialità" ai comuni che manterranno le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale 3/2006 e s.m.i., consentendo a tali comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, è stato proposto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019."*

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini, unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha determinato l'opportunità di sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Restava comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

Nei successivi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, 2025 e 2026 non viene affrontato l'aspetto della qualificazione della spesa.

Tutto ciò premesso, al fine del conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa si ritiene necessario mantenere le gestioni associate attualmente in essere, fra le quali quella del Corpo di Polizia Locale Val di Fassa, la gestione associata delle Entrate, la gestione associata per i servizi informatici STIC, la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva e le altre forme di collaborazione già attive con gli altri comuni.

Si ritiene opportuno valutare la possibilità di stipulare una convenzione per la gestione associata per i servizi di Segreteria con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei che permetterebbe di ridurre le spese per la sostituzione del segretario comunale, evitando di dover ricorrere ad oneri aggiuntivi per gli scavalchi.

Si prosegue nell'azione di contenimento delle spese di funzionamento/efficientamento energetico, avviata negli anni passati. In particolare si prevedono per il periodo 2026-2028, ulteriori riduzioni di consumi relativi a:

- cancelleria e stampati in seguito alla digitalizzazione delle pratiche e atti amministrativi;
- energia elettrica - in seguito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto del municipio.

Nel corso del 2025 i costi per le forniture di energia elettrica e gas sono diminuiti ma non si è raggiunto il livello di prezzo ante 2022 e a fine anno si sta verificando nuovamente un aumento delle tariffe. La tendenza per il 2026 è ancora incerta. Nonostante la riduzione dei consumi non è possibile prevedere che l'effettiva spesa possa diminuire.

Per le forniture di gas metano, gasolio da autotrazione ed energia elettrica si usufruirà delle convenzioni disponibili stipulate da Apac e da Consip.

Nel 2026 dovranno essere mantenuti i servizi per la conservazione delle fatture elettroniche. Andrà attivato un servizio per la conservazione dei file di registrazione delle sedute del consiglio comunale. Si dovranno garantire la manutenzione e l'adeguamento del sistema informativo alle misure minime di sicurezza e ulteriori adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy.

Sono inoltre previsti i costi per l'assistenza tecnica sui nuovi servizi online implementati nel sito istituzionale compresa la procedura online per le segnalazioni "whistleblowing".

In base a quanto previsto dal piano anticorruzione, dovrà essere garantita la formazione annuale del personale.

Insieme al Comune di Campitello di Fassa è stato attivato un servizio di Tagesmutter presso le scuole medie di Campitello di Fassa che comporta l'erogazione dei contributi alle famiglie che usufruiscono del servizio. Nel 2022 è stata stipulata la convenzione per il trasferimento al Comune General de Fascia dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in vista dell'attivazione dell'asilo nido di Soraga. Il Comune di Mazzin si è impegnato a partecipare alle spese in base al numero di bambini eventualmente iscritti nell'asilo.

Nel corso del 2026 potrebbe entrare in funzione anche l'asilo nido di Campitello di Fassa che potrà essere utilizzato anche dalle famiglie del comune di Mazzin.

Per gli anziani si prevede di mantenere l'assegnazione di un certo quantitativo di legna da ardere anche ricorrendo all'acquisto della stessa.

Si ritiene di mantenere invariata la spesa del 2025 sui capitoli per i contributi alle associazioni sportive, culturali, sociali e per le attività organizzate dal Comitato Manifestazioni di Mazzin.

Nel 2021 si è approvato un disciplinare per un sostegno comunale alla famiglia prevedendo un contributo spese per i nuovi nati. Nel 2022 si è data attuazione a tale progetto che si ritiene opportuno mantenere anche per il prossimo triennio.

Il Comune ha cercato di dare attuazione alle disposizioni di legge che prevedono il bilinguismo negli atti dei comuni Ladini di Fassa. La traduzione degli atti ha comportato un incremento del carico di lavoro dei dipendenti e un allungamento anche dei tempi di predisposizione degli atti. Si tratta di un adempimento che comporta comunque dei costi in più rispetto agli altri comuni trentini.

Si rileva che nella spesa corrente del nostro comune non vi sono spese che possono essere ritenute discrezionali e quindi che possono essere facilmente aggredite.

Il Comune di Mazzin è un comune turistico situato in Val di Fassa con 6 cittadini residenti.

Per la metà dell'anno le persone presenti nel nostro territorio sono in numero superiore a 5000 con punte anche di oltre 6000 presenze giornaliere.

I servizi offerti sono stati quindi progettati per essere rivolti a una popolazione complessiva superiore a 6.000 abitanti. Le spese di gestione dei servizi che ne derivano sono quindi molto superiori a quelle di un qualunque comune trentino di 600 residenti.

Per rispondere alle esigenze dell'utenza è necessario il sostenimento di alcune spese, che per un comune turistico sono di primaria importanza, quali ad esempio, manutenzione parchi e giardini, strade, manifestazioni turistiche e di contorno, luminarie natalizie. Alcune di esse parrebbero discrezionali, ma nell'obiettivo di mantenere l'attuale standard di appetibilità turistica del Comune di Mazzin, si tratta di spese non aggredibili.

Si tratta di spese correnti necessarie per rendere il nostro paese gradevole per gli ospiti e consentire l'incremento della clientela delle strutture alberghiere, extra-alberghiere.

L'amministrazione di Mazzin ritiene che tali spese non possono essere comprese, perchè il turismo è la fonte principale delle risorse del nostro comune e garantisce un cospicuo gettito di tributi anche alla Provincia di Trento. È pertanto necessario mantenere elevata la qualità dei servizi offerti, la cura del territorio comunale e delle strade per attrarre sempre nuovi ospiti.

Un paese e un territorio poco curato potrebbero spingere i turisti a rivolgere la propria attenzione ad altri comuni limitrofi o fuori provincia (basta fare pochi km per arrivare in Val Gardena) facendo diminuire anche le entrate della nostra amministrazione.

Si deve inoltre considerare che tutte queste spese sono comunque pagate e volute dagli abitanti, tenuto conto della consistente somma riscossa a titolo di IMIS.

In inverno si devono affrontare delle condizioni climatiche più sfavorevoli rispetto a gran parte del territorio trentino con maggiori costi per riscaldamento e per la pulizia delle strade dalla neve.

La stessa manutenzione delle strade è più costosa, sia per il transito di grandi quantità di veicoli, sia in quanto la presenza di ghiaccio in inverno comporta anche danni più frequenti al manto stradale. Si tratta di costi molto variabili di anno in anno ma comunque non ulteriormente aggredibili dall'Amministrazione.

Il Comune di Mazzin ha poi in essere già varie gestioni associate (servizio tributi, polizia locale, vigilanza boschiva) e varie convenzioni con i Comuni limitrofi, (servizio per la gestione delle scuole materne, scuole elementari, medie, superiori, asilo nido, piste da fondo, servizio informatica, servizio mense scuole, centri estivi, progetto giovani la risola ed altri ancora).

Anche per queste spese i risparmi sono difficilmente incrementabili e si prevede invece un incremento dei costi negli acquisti e nei servizi dovuti all'inflazione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si prende atto di quanto già indicato nel paragrafo 4 della parte prima.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato l'allegato A) contenente la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021, che dà attuazione a quanto previsto dal comma 3.2 dell'art. 8 della L.P. 27/2010 individuando lo standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, definendo nel contempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere. Per il Comune di Mazzin è stato previsto uno standard di 9,1 e l'assunzione teorica potenziale di un'unità di personale rispetto alla dotazione effettiva di 8,4 unità.

Nel 2022 si è sfruttata questa opportunità per aumentare l'organico a tempo indeterminato con un'assunzione di una figura professionale di assistente amministrativo/contabile cat. C. base.

Nel prossimo triennio non si prevedono cessazioni dal servizio per pensionamento.

Si intende pertanto:

- procedere alla copertura a tempo indeterminato del posto di responsabile dell'Ufficio servizi demografici, attualmente sostituito con personale a tempo determinato; per tale posto si ritiene di avvalersi della facoltà di stabilizzazione prevista dall'art. 12, comma 2bis della Legge Provinciale 3 agosto 2018, n. 15. Con il comma 2 bis, si prevede infatti che fino al 31 dicembre 2026 la Provincia e gli altri Enti cui si applica la norma in parola possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale in possesso dei prescritti requisiti non più con una stabilizzazione "diretta", ma previo colloquio selettivo.
- prorogare il contratto a tempo determinato di un assistente amministrativo presso l'ufficio tributi e nel frattempo bandire il concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato;
- prorogare l'incarico di posizione organizzativa attribuita al responsabile dell'Ufficio ragioneria;
- valutare nel triennio se è necessario sfruttare l'ulteriore possibilità assunzionale prevista dal comma 3.2 bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010.

A breve dovrebbe essere approvato il nuovo accordo per l'ordinamento professionale del personale. Nell'intesa sottoscritta da Apran e sindacati sono previste delle progressioni verticali automatiche per il personale inquadrato in cat. A e B base. Nel nostro comune vi sono 4 dipendenti che saranno interessati da queste progressioni e ai relativi incrementi di retribuzione.

Si è in attesa del provvedimento di nomina del Vice Comandante del Corpo di Polizia Locale Val di Fassa che potrebbe essere individuato nel coordinatore di Polizia Locale C evoluto in servizio presso

la nostra amministrazione. Tale nomina comporterebbe l'attribuzione di ulteriori indennità in parte anche soggette a riparto con gli altri comuni facenti parte della gestione associata.

Il Comune di Mazzin vuole inoltre avvalersi della possibilità di conferire incarichi ai sensi dell'art. 132 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per fronteggiare particolari esigenze ai fini del conseguimento degli obiettivi determinati e prefissati dagli organi comunali. Tali contratti in misura complessivamente non superiore ad una unità sono stipulati solo in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'ente.

PREVISIONI SPESA MACROAGGREGATO 1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale	Totale	Totale
503.261,14	508.435,14	508.435,14

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al completamento delle opere in corso, alla manutenzione straordinaria del patrimonio esistente (immobili comunali, strade, viabilità forestale, illuminazione pubblica, rete idrica e fognaria, parchi e giardini) e agli interventi previsti nelle linee del programma di mandato 2025-2030.

Per la manutenzione degli immobili comunali vengono stanziati Euro 40.000 nel triennio 2026-2028.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade e illuminazione pubblica è stata stimata in Euro 35.000,00 la spesa per il 2026 e complessivamente in Euro 55.000,00 quella sul triennio considerato. Tale stima potrà essere rivista al termine della corrente stagione invernale sulla base dell'effettivo stato delle strade.

Sulle reti idriche comunali (acquedotto e fognatura) in base alle risorse certe disponibili sono stati previsti investimenti per Euro 25.000,00 nel 2026 e complessivamente di 45.000,00 euro nel triennio. Non appena approvato il rendiconto 2025 si valuterà la condizione della rete per programmare ulteriori investimenti per efficientare il servizio idrico e quello delle fognature.

È stata presentata domanda di finanziamento alla Provincia per il progetto relativo al rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto di Campestrin e qualora venisse concesso nel 2026 si procederà con la progettazione esecutiva.

Per la manutenzione dei parchi e giardini la spesa per il 2026 è stimata in Euro 40.000,00. In tale importo oltre alla manutenzione straordinaria dei parchi e aree a verde, sono comprese anche i lavori che verranno svolti tramite i lavoratori reclutati dal Comun General de Fascia per il progetto dell'Intervento 3.3.D. Nel corso del 2026 si provvederà inoltre a finanziare e realizzare un'area per i cani.

Nel 2026 sono previsti lavori di manutenzione dei sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti, per € 5.000,00 e della centralina idroelettrica per euro 10.000,00.

Per il triennio 2026-2028 è previsto l'avvio di ulteriori interventi sulle strade forestali e i sentieri. Nel triennio vengono stanziati 30.000 Euro di spesa per l'anno 2026, anche se il fabbisogno stimato di lavori di manutenzione ed adeguamento della viabilità forestale è maggiore.

Per finanziare parte di tale spesa si è presentata istanza per trasferimenti provinciali. Il finanziamento è stato concesso per l'adeguamento della viabilità forestale "SCOFA", sulle PPFF 1807/1, 1873, e 1555/1 CC MAZZIN.

Nel bilancio 2025 l'intervento è già stato finanziato per la quota non coperta dal finanziamento provinciale. Il progetto esecutivo è stato consegnato e dopo l'approvazione dello stesso si potrà avviare la procedura per l'affido dell'appalto. I lavori inizieranno nella primavera del 2026. L'intervento viene pertanto inserito nella scheda delle opere con finanziamento programmate con spesa esigibile nell'anno 2026.

Fra le opere in attesa di finanziamento vengono inseriti gli interventi per:

1) Realizzazione di un percorso pedonale per l'esplorazione del biotopo presente nel Comune di Mazzin, loc. Campestrin, mediante la posa di percorsi a terra, percorsi sopraelevati in legno e la realizzazione di un ponte tibetano per l'attraversamento del torrente Avisio. Livello progettuale PFTE e in attesa di completamento della progettazione esecutiva del primo lotto. Nel 2026 si vorrebbero avviare i lavori del primo lotto.

Per quanto riguarda investimenti in beni e servizi si prevedono:

- investimenti in attrezzature e software informatici per un importo di 10.000,00 Euro per la sostituzione di pc all'ufficio ragioneria e tributi e per acquisto di licenze software (antivirus), apparecchi e attrezzature necessarie a garantire le misure minime di sicurezza e l'interfaccia del sistema di registrazione per l'invio dei file in conservazione e attivazione del servizio Videoistituzioni;
- Trasferimenti al Comune di Canazei per investimenti per la gestione delle piste da fondo per Euro 5.000,00, al Comune di Campitello di Fassa per interventi di manutenzione straordinaria sull'edificio scuole medie Euro 5000,00 e per il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mazzin per Euro 20.000,00;
- Acquisti attrezzatura viabilità e manutenzione straordinaria automezzi per Euro 20.000,00;
- Incarichi tecnici per pianificazione ambientale/territoriale per Euro 5.000,00.

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda).

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	manutenzione straordinaria immobili comunali	40.000,00	40.000,00	i lavori relativi agli anni precedenti sono tutti conclusi - la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2026-2028
2	manutenzione straordinaria strade comunali e illuminazione pubblica	165.000,00	55.000,00	i lavori relativi agli anni precedenti sono tutti conclusi - la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2026-2028
3	manutenzioni straordinarie rete idrica	90.000,00	45.000,00	la spesa indicata è quella relativa agli interventi da iniziare nel triennio 2026-2028
4	sistemazione parchi e giardini	80.000,00	40.000,00	la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2026-2028 e comprende anche l'intervento per l'area cani in corso di progettazione
5	manutenzione straordinaria patrimonio forestale (viabilità)	120.000,00	30.000,00	i lavori relativi agli anni precedenti sono tutti conclusi - la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2026 - 2028
6	recupero/restauro "Casa Costazza" lavori di completamento	1.745.370,00		rimane da completare un secondo lotto di lavori per rendere usufruibile l'immobile. È stata fatta richiesta di finanziamento alla Regione Autonoma Trentino Alto Adige. Il finanziamento eventualmente concesso dovrà essere integrato con fondi propri
8	ricostruzione ponte Fontanazzo	803.500,00	803.500,00	i lavori sono stati appaltati nel corso del 2025 e verranno conclusi entro il 2026
9	Ripristino ambientale dell'area di Chiusel	598.843,84	598.843,84	intervento avviato - verrà completato entro il 2026
12	realizzazione passerella su rio Dona	93.500,83	93.500,83	i lavori sono stati appaltati e sono stati conclusi
13	valorizzazione sito biotopo	415.000,00		PFTE esistente - necessita concludere la progettazione esecutiva del primo lotto
15	valorizzazione sito archeologico Dos di Pigui	133.324,74	133.324,74	i lavori sono stati affidati e verranno ultimati entro fine anno 2025
16	manutenzione straordinaria sistema raccolta rifiuti	15.000,00	5.000,00	la spesa indicata è quella relativa agli interventi per il triennio 2026-2028 e comprende anche l'intervento per l'area cani in corso di progettazione
17	adeguamento viabilità forestale "SCOFA", PPFF 1807/1, 1873, e 1555/1 cc. Mazzin	302.500,00	302.500,00	progetto esecutivo in corso di approvazione - si procederà all'avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto
18	rifacimento tratti di acquedotto Campestrin	508.039,77		- è stata presentata richiesta di finanziamento in Provincia
19	adeguamento viabilità forestale "Pele" in C.C. di Mazzin	89.159,51		PFTE esistente si riproporrà richiesta di finanziamento alla Provincia

(1) I lavori sono stati completati entro il 2025

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2026		2027		2028		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2028 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Sistemazione terreno in loc. Chiusel	2023	598.843,84		274.158,25	324.685,59	598.843,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	prevenzione Rio Striglia	2024	1.290.000,00		434.629,71	855.370,29	1.290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	ricostruzione ponte di Fontanazzo	2025	803.500,00		803.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	valorizzazione sito archeologico Dos di Pigui	2025	133.324,74		101.375,49	31.949,25	133.324,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale:		2.825.668,58	0,00	1.613.663,45	1.212.005,13	2.022.168,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-	
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
5	Contributo Pat su Fondo Investimenti e Budget	145.000,00	-	-	145000
6	Contributo regionale su leggi di settore	-	-	-	0
7	Contributi statali	-	-		0
ENTRATE LIBERE					0
8	Contributi da altri enti del settore pubblico (BIM) (Rete riserve)		-	-	0
9	Proventi dei canoni concessioni idroelettriche	30.000,00	25.000,00	25.000,00	80000
TOTALI		175.000,00	25.000,00	25.000,00	225.000,00

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/pro gramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
									Spesa totale (1)	2026	2027	2028
										Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
9	4	7	16	2	manutenzione rete idrica e fognature	n.p.	2028	budget e canoni aggiuntivi	45.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
10	5	7	1	2	Manutenzione straordinaria strade comunali e illuminazione pubblica	n.p.	2028	budget e canoni aggiuntivi	55.000,00	35.000,00	10.000,00	10.000,00
1	5	7	15	3	Manutenzione straordinaria edifici comunali (municipio, magazzino, polif.)	n.p.	2028	budget e canoni aggiuntivi	40.000,00	30.000,00	5.000,00	5.000,00
9	5	7	1	4	manutenzione straordinaria patrimonio forestale (strade, sentieri)	n.p.	2026	budget	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
9	2	7	21	5	manutenzione parchi e giardini	n.p.	2026	budget	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
9	3	7	16	2	manutenzione str. sistema raccolta rifiuti	n.p.	2026	budget	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
17	1	7	4	2	manutenzione straordinaria centralina	n.p.	2026	budget	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
9	5	1	4	1	adeguamento viabilità forestale"SCOFA"	presenti	2026	finanziato su bilancio 2025	302.500,00	281.729,13	0,00	0,00
							Totale:		527.500,00	456.729,13	25.000,00	25.000,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'acquisizione del finanziamento

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

⁽¹⁾ Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2 - Per l'intervento su viabilità Scofa si fa riferimento alle disponibilità di bilancio 2025

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/p rogramma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
								Spesa totale	2026	2027	2028
									Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	5	3	12	2	risanamento "Casa Costazza" opere di completamento	si	2028	1.745.370,00	0,00	0,00	0,00
9	4	4	16	1	Rifacimento di tratti di acquedotto in località Campestrin	n.p.	2027	508.039,77	508.039,77	0,00	0,00
9	5	1	1	3	Realizzazione di un percorso pedonale per l'esplorazione del biotopo presente nel Comune di Mazzin, loc. Campestrin 1^ lotto	in attesa di completare progetto esecutivo	2027	209.498,40	209.498,40	0,00	0,00
						Totale:		2.462.908,17	717.538,17	0	0

Programmazione acquisti e forniture ai sensi art. 37 comma 6 del D.Lgs. 36/2023 e allegato I.5

Per il triennio 2026-2028 non sono previsti acquisti e affidamenti di servizi di importo superiore a 140.000 Euro.